



**STRUTTURA E  
LOCATION**

PAGINA 3



**VITA DEL CLUB**  
notizie e curiosità

PAGINA 3-4-5-6

**Rotary**  
Distretto 2042



**DISTRETTO 2042**  
**GRUPPO OROBICO 1**

PAGINA 7



**CONOSCERE IL  
ROTARY**

PAGINA 8-9-10

**Rotary**  
Club di Bergamo Sud



## Amici si, ma amici veri

Quando il caldo si fa sentire si cerca un "ritrovo" fresco dove poter chiacchierare liberamente ed in amicizia. Il Monte Cavlera (Vertova) presso la trattoria-rifugio "La Busa" è stato il posto ideale e la sede del nostro fuori porta. Terza conviviale del mese di luglio.

La località non è stata scelta a caso, ma con un preciso scopo: ritrovarci tutti insieme per far sentire la nostra amicizia al socio Giovanni Messina. Infatti questo è il posto che egli preferisce. Qui incontra gli amici. Qui, sotto il monte Cavlera, a ridosso dell'Alben, egli trascorre momenti di relax e di riflessione. Ci viene accompagnato dai suoi due inseparabili cani. Due "pastori tedeschi" possenti che incutono timore, ma in realtà docili.

Ci si arriva, partendo da Vertova davanti la chiesa, per mezzo di una

**CONVIVIALE DEL  
17 LUGLIO 2014  
FUORI PORTA**

**Trattoria "la Busa" monte  
Cavlera (Vertova)**

**... per un grande amico e socio  
Giovanni MESSINA**

strada molto stretta e tortuosa. Non è una meta facile per chi non la conosce. Dopo aver percorso circa sei chilometri si arriva ad uno slargo dove bisogna parcheggiare l'auto e proseguire a piedi per un breve tratto, fino alla trattoria-rifugio. Da qui partono diversi sentieri per le montagne che la circondano. Per chi lo volesse, da qui si imbecca il sentiero per l'Alben. E' un percorso di circa quattro ore.

Chi arriva per la prima volta prova immediatamente un senso di quiete. Guardando a valle (una valle ormai densamente edificata, frenetica, rumorosa, che ha cementato il suo fiume) ti prende una strana sensazione che non posso descrivere. Ti chiedi perchè questo contrasto.

Alla spicciolata abbiamo raggiunto la trattoria e in breve tempo ci siamo ritrovati in sessanta attirati da un solo desiderio: stare vicini e dimostrare il nostro affetto all'amico e socio Giovanni.

In questo momento Giovanni non sta molto bene. Tutti lo sappiamo. Abbiamo vergogna a parlarne. Forse per paura di intrometterci nella sua privacy. Sbagliamo. Il suo carattere gioviale ed anticonformista vuole questi incontri. Desidera chiacchierare con gli amici.

Ricordo, a tal proposito, un recente incontro a casa sua. Ero di ritorno da Cerete ed ho pensato di fermarmi a salutarlo. Un amico di solito lo si incontra per sapere come sta. Per ascoltare le novità dell'ultima ora. Alla fine è successo che era lui ad ascoltare me. Pazientemente ha raccolto le mie ansie e preoccupazioni e le ha trasformate in consigli. Come meglio affrontare i "miei problemi". Mi ha spiegato cosa è più importante fare: dare amicizia, incondizionatamente, senza porti il pensiero se questa è contraccambiata. Vivi intensamente il tuo sogno e fai partecipe ad esso chiunque ti è amico.

Questo è successo anche giovedì scorso. Egli è riuscito a raccogliere attorno a se un gran numero di soci che hanno vissuto una conviviale chiacchierata in un posto meraviglioso. Tutto ciò anche grazie all'idea ed all'impegno di Alfio, il marito della nostra socia Fulvia Castelli.

Il Presidente, Matteo Ferretti, rispettando rigorosamente il protocollo rotariano (giacca e cravatta) ha salutato e ringraziato tutti i partecipanti con i rispettivi familiari ed amici, per aver accolto così numerosi l'invito di questo fuori porta.

*"Benvenuti, vi ringrazio di essere qui – ha detto dopo il tocco della campana – a casa di Giovanni. E' l'ultima conviviale prima della pausa estiva, e l'abbiamo fatta qui volutamente per avvicinarci a Giovanni, per testimoniargli la nostra solidarietà, oltre che amicizia. Sarà una serata assolutamente informale per cui mi rimetto in tasca la mia cravatta".*

Durante la conviviale Clemente Preda fa la sua comparsa (aiutato da Antonio di Marco) con un mazzo di cravatte. Vengono distribuite a tutti i soci maschi con l'invito di indossarla e rispettare in tal modo il protocollo rotariano.

E' stata una bellissima trovata per stemperare ogni possibile polemica: cravatta si; cravatta no.

La serata è stata chiusa da Giovanni Messina con il ringraziamento per la numerosa partecipazione e l'amicizia espressa da tutti i presenti. Commosso (ma non lo dà a vedere) si nasconde dietro alla moglie Carla ed alla figlioletta.

## Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



[vedi filmato](#)



## link utili

[Rotary Club  
BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud -  
You Tube](#)

**Le conviviali per il mese di Agosto  
sono sospese  
Buone vacanze a tutti  
Ci ritroviamo giovedì 4 settembre in Marianna.**

## STRUTTURA E LOCATION



### ROTARY INTERNATIONAL

*Presidente*

Gary HUANG

### DISTRETTO 2042

*Governatore*

Alberto GANNA

*Segretario*

Piero BAGOLINI

### GRUPPO OROBICO 1

*Assistente Governatore*

Ugo BOTTI

## IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

## CONSIGLIO DIRETTIVO

*Presidente*

Matteo FERRETTI

*Vice Presidente*

*Past President*

*Presidente Eletto*

Clemente PREDÀ Andrea CATTANEO Marco GHISALBERTI

*Segretario*

*Tesoriere*

*Prefetto*

Marco ROSSINI Corrado PEREGO Massimo COLLEONI

*Consiglieri*

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI -  
Giovanni MESSINA - Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO -  
Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER - Elio ZAMBELLI

-----  
*Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI*

## VITA DEL CLUB

### auguri

<b>Biaggi Roberto</b>	<b>05 luglio</b>
<b>Castagna Francesca</b>	<b>12 luglio</b>
<b>Signorelli Dante</b>	<b>12 luglio</b>
<b>Stefanelli Giuseppe</b>	<b>12 luglio</b>
<b>Gabrieli Giorgio</b>	<b>13 luglio</b>
<b>Vecchi Gianandrea</b>	<b>18 luglio</b>
<b>Cortesi Emanuele</b>	<b>22 luglio</b>

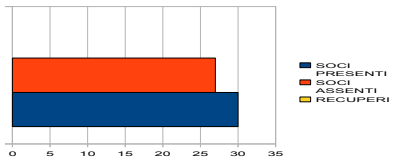
\*\*\* un augurio particolare al Socio  
**Signorelli** che spegne 80 candeline \*\*\*

### le conviviali del mese di

#### LUGLIO

- 24: Consiglio Direttivo + Commissioni
- 31: nessun riunione
- AGOSTO  
Conviviali sospese
- 4 settembre: conviviale in Marianna

## presenze alla conviviale del 10 luglio 2014

Soci presenti	38	
Coniugi	18	
Ospiti dei Soci	4	
Ospiti del Club	0	
Totale	60	
Soci presso altri Club (recupero)	0	

**TABELLA PRESENZE**

## notizie dalle Commissioni

### AMMINISTRAZIONE

Enrico PELILLO

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro:

### PUBBLICHE RELAZIONI

Elio ZAMBELLI

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro:

### AZIONE GIOVANILE

Anna VENIER

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro: 8 luglio c/o lo studio di Anna

### ROTARY FOUNDATION

Clemente PREDA

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro:

### EFFETTIVO

Fulvia CASTELLI

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro:

### PROGETTI

Paola BRAMBILLA

[ORGANIGRAMMA e FUNZIONE](#)    [VERBALI](#)

prossimo incontro:



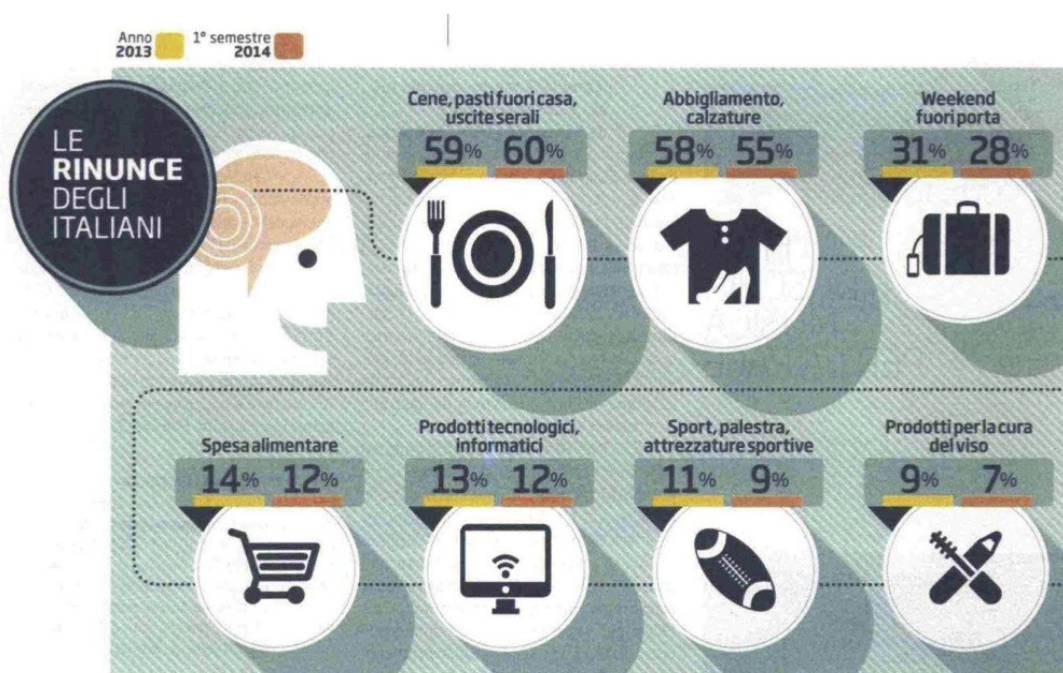
## notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

## PARLANO DI NOI

### Il Venerdì di Repubblica

Titolo: L'Italia "vede" la fine della crisi, ma non smetterà di risparmiare  
Data: 04 luglio 2014  
Pubblicazione: Settimanale



di **Gianluca Baldini**

**M**ILANO. Se lo dice lui, il salvatore dell'euro, c'è da crederci. O almeno da sperarci: «La ripresa è ormai in corso da nove mesi. Ma è ancora debole e distribuita in modo disuguale nell'eurozona. Ed è vulnerabile». Le parole del numero uno della Banca centrale europea Mario Draghi indicano finalmente un orizzonte positivo per tutti coloro che, dal 2008, tirano la cinghia nei modi più fantasiosi. Secondo uno studio promosso dalla compagnia assicurativa online Quixa e da Rds Radio Dimensione Suono e condotto dall'istituto di ricerca Mps Marketing Problem Solving, gli italiani si sono infatti ingegnati non poco per risparmiare e, volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, si potrebbe quasi dire che la crisi ha avuto un lato positivo: ci ha insegnato a eliminare il superfluo.

L'indagine viene ripetuta due volte l'anno, con interviste telefoniche, in quattro differenti aree geografiche su un campione di tremila persone rappresentativo della popolazione

IL PANE PREPARATO IN CASA. LE RIPARAZIONI FAI-DA-TE. I VESTITI RIADATTATI. MENTRE CRESCONO I SEGNALE DI FIDUCIA NELLA **ripresa**, CERTI CAMBIAMENTI NELLE ABITUDINI RESISTONO. E FORSE SONO DESTINATI A DURARE

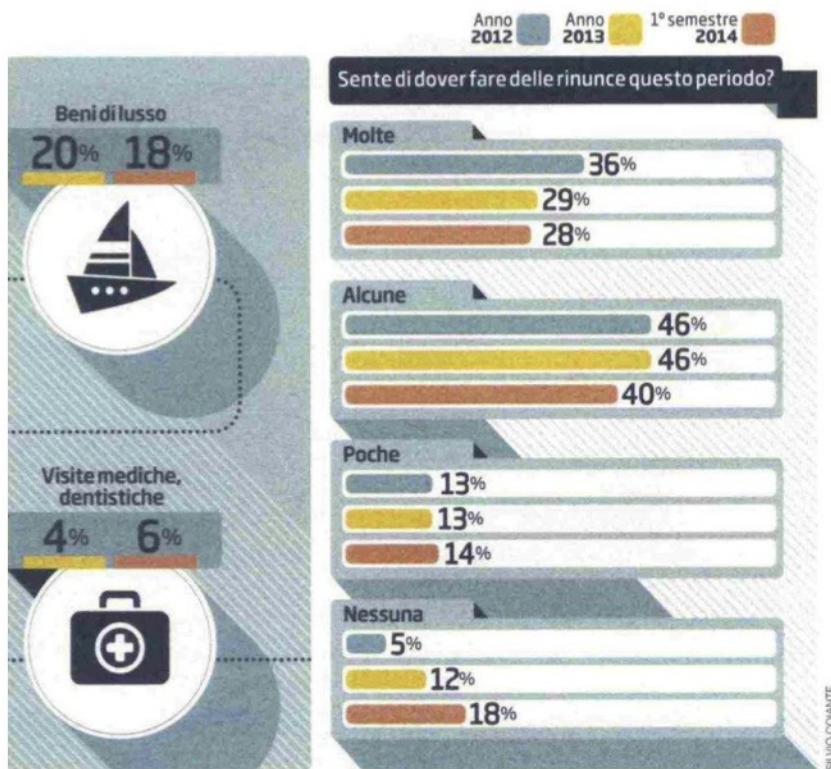
## L'Italia «vede» la fine della crisi, ma non smetterà di risparmiare

italiana per sesso, fasce d'età, condizione professionale, area geografica e comune di residenza. Negli ultimi sei anni ha registrato che quasi l'80 per cento degli italiani ha iniziato a fare da solo le riparazioni in casa e ad adattare gli abiti per farli durare nel tempo. Inoltre, più del 70 per cento ha preferito, quando questo è stato possibile, invitare gli amici a pranzo o a cena piuttosto che andare

a spendere soldi nei locali; il 60 ha ridotto l'uso dell'auto e quasi il 20 si è indugiato in cucina, preparando da sé il pane e la pizza.

Anche nell'ottica del risparmio, il web ha fatto poi la parte del leone. Negli ultimi tempi si è verificato un boom dei siti multimarca (il 45 per cento degli intervistati ha dichiarato di averli visitati); dei siti comparatori (il 34 per cento dice di averci fatto un giro almeno





Fonte: Quixa-Mps Marketing Problem solving-Rds

## E LA LISTA DELLA SPESA ORA MERITA RISPETTO

**L**a crisi lascerà in eredità agli italiani un po' più di oculatezza e un atteggiamento meno bulimico verso i consumi. Ne è convinto Antonio Di Marco Pernice, amministratore delegato di Mps Marketing Research e insegnante di ricerche di mercato nel master di Marketing management per l'impresa internazionale all'Università di Bergamo. «Stando ai nostri dati» spiega, «possiamo dire che si è innescato un cambiamento irreversibile nei comportamenti di acquisto e di consumo. Non torneremo alle vecchie abitudini, dunque. Assisteremo invece allo stabilizzarsi di quelle nuove. Un fenomeno che sarà interessante studiare negli anni».

Qualche esempio? «Prima della crisi, le persone che facevano la spesa avevano atteggiamenti spesso bulimici: arrivavano al supermercato con una lista che, in fase di acquisto, superavano abbondantemente; oggi la lista è ben precisa e ci si attiene a quella». Non è solo un problema di potere d'acquisto. «La questione economica ha rappresentato l'innesco» sottolinea



Di Marco Pernice, «ha dato cioè il via una serie di strategie anticrisi, che poi si sono trasformate in abitudini». Gli acquisti però ora dovrebbero ripartire. «Gli

italiani ci dicono che sono ottimisti per il 2015 e questo, generalmente, si traduce in una maggiore propensione agli acquisti, che fa ripartire l'economia. Ma, attenzione, l'alto livello di fiducia per il 2015 è stato rilevato all'inizio del 2014, quando era fortissimo l'effetto Renzi. La partita reale è tutta da giocare». (g.b.)

una volta); dei siti di elettronica di consumo (visti dal 28 per cento del campione) e dei portali attraverso i quali si acquistano biglietti aerei a prezzi vantaggiosi (consultati dal 18 per cento degli interpellati).

La ricerca, poi, conferma che la ripresa, almeno quella «percepita», è nell'aria. Nel 2012 il 49 per cento degli intervistati aveva dichiarato di aver visto diminuire il proprio reddito; questa percentuale era già meno consistente nel 2013, quando era scesa a quota 43, per poi calare ancora molto nei primi mesi del 2014, fino al 27 per cento. E per il 2015 solo il 7 per cento del campione ritiene che i propri guadagni siano destinati a ridursi.

In questo clima da «luce in fondo al tunnel», si registra persino una maggiore fiducia degli italiani verso la politica, sentimento non direttamente collegato alle tasche ma sicuramente fonte di nuove speranze. Se nel 2012 e nel 2013 il 62 per cento degli interpellati definiva il proprio rapporto con le istituzioni «sterile e passivo», ora non solo il sondaggio Mps ma quelli di un po' tutti gli istituti di ri-

cerca dicono che l'avvento del governo Renzi ha un po' riavvicinato gli italiani alla cosa pubblica (secondo Mps il 40 per cento torna a sentirsi abbastanza attivo nel rapporto con la politica). In generale, la visione del futuro rivela un inaspettato, per quanto cauto, ottimismo: se oggi il «voto» degli italiani sulla propria condizione personale e familiare è mediamente di 48,9 (su un massimo di 100), nelle previsioni per il prossimo anno il punteggio sale a 60. Un miglioramento non da poco. Ci si aspetta una crescita in quasi tutti i campi e, in particolare, il voto sale per le attese sulla capacità che si avrà di gestire i propri consumi quotidiani e le spese sanitarie (entrambi con +0,3 punti), nelle previsioni sul proprio lavoro ma anche sul funzionamento dei mezzi pubblici (con +0,2 punti) e soprattutto su un corretto funzionamento delle istituzioni, che con 0,5 punti in più rappresenta il settore per il quale la fiducia cresce maggiormente. Insomma, con questi numeri viene da pensare allo slogan di uno spot televisivo che andava qualche tempo fa: l'ottimismo è il sale della vita. ■

**Bici & Chiacchiere** (per chi vuol passare alcune ore in relax pedalando e chiacchierando nella natura)  
Edo (335256388), per il fine settimana, tempo permettendo, prevede una escursione in bici-soft  
sabato 2 agosto: CICLOVIA LAGO DI OLGINATE - partenza da Brivio ore 10,00

## DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

Prima lettera del Governatore Alberto GANNA

**LUGLIO: MESE DELLA PIANIFICAZIONE**

**AGOSTO: MESE DELL'EFFETTIVO**

Milano, 1 luglio 2014

"... continua dal bollettino precedente."

.....

Il mantenimento è complessità strettamente connessa con il reclutamento, con maggior cura e attenzione è realizzata quest'ultima attività, tanto più e meglio sarà assicurata la prima delle tue priorità. E' ormai noto che la gran parte dei segnali di disaffezione viene registrata nei primissimi anni di adesione ai Club e che spesso a questi segnali fanno seguito l'assenza e le successive dimissioni. In entrambe queste fasi è fondamentale il ruolo del Consiglio, che potrà assumere le decisioni che riterrà più opportune, l'importante è che esse siano conseguenza di una completa e approfondita analisi e di una consapevole decisione. A titolo esemplificativo: un cosiddetto "zerista" non deve essere mantenuto Socio perché finanzia il Club (come detto deprecabile eresia) ma se ci sono segnali o credibili margini di recupero che sarà il Consiglio a verificare perché un giorno tornerà a frequentare il Club grazie all'aiuto dei suoi fellows.

Non è mai esistita leadership senza membership. E questo sarà il tema della Giornata dei Presidenti che organizzeremo dopo l'estate in abbinamento al Seminario sull'Effettivo che, parimenti, è un appuntamento obbligatorio per ogni Distretto. E allora le soluzioni che ci propone il Rotary non sono solo originali bizzarrie, sono opportunità che mirano a colmare la palese incapacità di taluni Rotariani di fare da soli quello che dovrebbe essere un loro precipuo dovere, una loro precisa responsabilità: coinvolgere nuovi leader nella gioia dell'appartenere a un'Associazione così bella, illuminata e importante. Concedere l'opportunità a persone che non conosciamo, di "appassionarsi alla nostra stessa passione", dare anche ad altri l'opportunità di servire. In un'epoca di contrazione dell'appartenenza al Rotary, io ho dichiarato al Consiglio Centrale del Rotary International un incremento dell'effettivo, nel nostro Distretto, nell'anno 2014-2015 dell'1,5%. E' un obiettivo che i pigri possono considerare ambizioso. E' un obiettivo che vuole pervicacemente dare un futuro al Rotary, e io voglio dare un futuro alla nostra Associazione; probabilmente anche chi legge. Se questo sarà l'approccio, gli ambiziosi obiettivi che ci siamo dati saranno assolutamente raggiungibili. Agendo con intelligenza, ponendo in essere strategie corrette e misurando i risultati puntualmente. Mantenete i vostri Soci con voi, stringetevi intorno agli zeristi e aiutateli a recuperare la passione per il Rotary; quante volte le dimissioni ricevute come allegati di email vengono accolte con un approccio altrettanto banale e superficiale! E poi cercate sul vostro territorio persone nuove che vi possano aiutare a servire grazie alla loro esperienza che spesso manca ai nostri Club. Cercateli laddove non cercate mai; ispezionate nuovi spazi e valutate nuove opportunità; ce lo ha ricordato recentemente il Consiglio centrale del Rotary International, il Rotary è un Club professionale né familistico né sociale, cercate fra i professionisti a cui state attualmente dando del lei. Allora, cari fellows del 2042, se amiamo il Rotary e il futuro del nostro Distretto, sospendiamo le nostre conversazioni sull' Effettivo e iniziamo a lavorare a esso, smettiamo di collezionare vincoli e scopriamo le infinite opportunità che il nostro territorio ci mette a disposizione; rammentiamo che la prima, alta forma di servizio a cui è chiamato un Rotariano è quella di mantenere e sviluppare la sua Associazione, chi non asseconda tale principio, anzi lo ostacola, semplicemente non serve.

Grazie a chi ha letto questa lettera e a chi fa molto per il Rotary International.

Alberto GANNA

*(Chi desidera leggerla completamente la può scaricare da questo link:*

[\*Rotary Distretto 2042\*](#))

### RC BERGAMO



### RC BERGAMO NORD



### RC BERGAMO CITTA' ALTA



### RC BERGAMO OVEST



### EVENTI DISTRETTUALI

**20** Giornata dei Presidenti -  
Seminario Effettivo  
Sabato 20 Settembre 2014

**22** Seminario sulla Fondazione  
Rotary  
Sabato 22 Novembre 2014

**20** Congresso Distrettuale a.r. 2014-  
2015  
Sabato 20 Giugno 2015

**21** Congresso Distrettuale a.r. 2014-  
2015  
Domenica 21 Giugno 2015



## CONOSCERE IL ROTARY (18)

*La nostra storia continua.....*



**EDOARDO  
GERBELLI**  
Presidente  
anno rotariano  
2007-2008

Fare il Presidente per un anno di un Club Rotariano è sicuramente un grosso impegno di tempo e di energie. Le motivazioni che mi hanno spinto ad accettare tale incarico sono state diverse e magari, ripensandoci oggi, anche contraddittorie.

Già nel 1999, con la presidenza Giani, avevo declinato l'impegno. Mi sentivo pronto a svolgere tale ruolo. Soprattutto perché conoscevo ben poco del Rotary e non avevo ancora ben presente gli equilibri del Club. Ho chiesto. Però, quando durante una conviviale nel 2005 Antonio di Marco, ha rinnovato la proposta per una mia candidatura per l'anno 2007/2008, non ho potuto rifiutare. Anche perché Elio MARTINA da tempo mi spronava ad accettare l'incarico e io non potevo deluderlo sapendo quanto fosse importante per lui la mia nomina.

Da quella sera ho cominciato a pensare "rotariano". Non lo nascondo che ero molto preoccupato. Ero cosciente che avrei trovato dei giudici severi in alcuni soci. Non potevo deluderli. Mi avevano dato la loro fiducia e questa "linea di credito" che avevano aperto nei miei confronti doveva essere onorata.

Contemporaneamente sentivo questo incarico come uno stimolo per migliorare la mia professionalità. Mi spingeva ad una maggiore consapevolezza dei miei limiti, ma anche a una presa di coscienza che ce l'avrei fatta.

Certo, c'è sempre una buona dose di orgoglio e di ambizione che ci spinge a fare queste scelte. Vi assicuro, però, che c'è comunque una grossa dose di incoscienza. Non si è mai sufficientemente pronti per intraprendere questa avventura. Per fortuna ho trovato l'immediato e incondizionato sostegno di mia moglie Emilia. Io penso che senza di lei non sarei riuscito a gestire per un anno contemporaneamente il lavoro e il Club. Il Rotary ti prende tutto dal momento che accetti di servirlo.

In un anno possono succedere molte cose e certe volte mi

sono trovato a gestire momenti difficili o delicati della vita del Club.

Sono situazioni contingenti generatesi per la maggior parte da piccole incomprensioni o volontà diverse che si confrontano o sono in competizione. Occorre affrontarle con spirito costruttivo. Cercare le ragioni che più ci uniscono piuttosto che quelle che ci dividono. Magari non sei compreso perché non fai una scelta di campo. Non importa. Importa invece l'unità del Club.

Ricordo che in occasione del mio passaggio delle consegne, nel discorso di presentazione del programma, ebbi a dire: *"...il lavoro non deve farci paura. La condivisione è auspicata e la critica è ben accetta. Quello che più mi preoccupa è l'indifferenza"*.

Ho sempre cercato di coinvolgere tutti i soci. Per la prima volta nella storia dei club rotariani ho fatto certificare il nostro bilancio (grazie anche a Nicoletta Silvestri e a Stefano Azzolari). Ho chiesto la partecipazione diretta dei soci nella gestione delle conviviali. Diversi soci hanno avuto l'opportunità di presentare al Club la loro attività o i loro hobby. Tutto ciò per aumentare la stima e la consapevolezza che il nostro Club raccoglie la parte migliore di questa società. Ognuno nel proprio settore lavorativo.

In questa opera di condivisione nella gestione del Club ho, per mia fortuna, trovato un valido sostegno nei Consiglieri del mio Direttivo. Era un Consiglio che dibatteva moltissimo sulle proposte che avanzavo. Alla fine, però, si concludeva sempre con una decisione unanime. Anche quando esso ha preso atto che il "Progetto Malawi" doveva essere considerato concluso e se si voleva proseguire nell'aiuto all'ospedale di Masuku, occorreva redigere un nuovo progetto. Non è stata una facile decisione, perché si trattava del progetto più importante perseguito dal Club.

Tutto questo mi ha aiutato a comprendere meglio l'importanza d'avere una meta chiara, precisa e definita che si intende raggiungere. Che si vuole far raggiungere al Club.

Per me la meta era la proposta di nuovi services da realizzare. Per questo mi sono dato un preciso obiettivo: i nostri services dovevano mirare alla *"presa di coscienza che una donna è una moltiplicatrice di benessere nella società in cui vive. E' il nodo di una rete sociale e di solidarietà"*. Ho quindi impostato il mio programma a favore della donna. Ho trattato i molteplici aspetti e ruoli che ella ricopre nella società, nel lavoro, nella cultura e nella politica.

La prima conviviale, dopo la ripresa della pausa estiva, fu dedicata all'impegno politico della donna e abbiamo avuto come relatrice l'onorevole Daniela Santanchè.

Non sono state solo parole, ma la mia azione si è concretizzata con due services a favore delle donne:



- Il primo è stato il finanziamento del progetto per attrezzare un laboratorio di sartoria in Guinea Bissau. Con un impegno limitato al mio mandato abbiamo fornito macchine da cucire. Perché la corrente elettrica in quei luoghi è alquanto improbabile. È stato molto di facile reperirle sul mercato internazionale; come pure farle arrivare a destinazione.
- Il secondo è stato l' "Evento firma SWAROVSKI". Una raccolta fondi per il progetto "MALAWI" in occasione della firma laser di oggetti Swarovski da parte del designer della famosa casa produttrice.

L'elenco delle iniziative potrebbe continuare (la festa di Santa Lucia – organizzata da Castagna; La lotteria di Carnevale – organizzata da Massimo Colleoni ...ecc), ma fermiamoci qua per ora.

L'esperienza maturata in un anno, come Presidente del nostro Club, è impagabile, incommensurabile, snervante, ma alla fine è gratificante.

Ho ricevuto soddisfazioni che non immaginavo neppure. Ho incontrato e goduto della presenza di molte persone che generosamente si sono messe a disposizione del Club. Alla fine, quando si cerca di tirare i remi in barca, ci si interroga sul proprio operato. Si fa una revisione critica di quello che è stato fatto o non fatto, o che si poteva fare e che per molteplici ragioni non è stato fatto. Io sono molto soddisfatto. Ho compreso cosa è il Rotary. Da allora non mi sono più tirato indietro nell'aiutare i Presidenti che mi sono succeduti.

L'obiettivo che mi sono proposto, quello della sensibilizzazione della condizione della donna, era stato raggiunto.

Basta ripercorrere gli interventi delle donne che hanno presenziato nei dibattiti delle nostre conviviali:

- La donna nell'impegno politico (Daniela Santanchè)
- La donna nelle comunicazioni (Lucia Ferrajoli)

- ..... A proposito di donna. Carrellata nel mondo femminile da una visione maschile (Alfio Martinelli)
- Dietro le quinte: curiosità e problematiche di una donna regista (Silvia Arzzuffi)
- La donna nel mondo imprenditoriale (Rita Melocchi)
- Le sfide dei Medici Senza Frontiere (Francesca Toja)
- Le donne si curano del cuore? (Maurizio Tespili)

Penso che per questo argomento d'aver dato un contributo fattivo.

Il successo di queste conviviali va anche al costante (e nascosto) impegno del mio Prefetto: Matteo Ferretti. Senza di lui non sarei stato in grado di gestire i rapporti con i soci presenti-assenti e con il ristoratore.

Infine, con il mio mandato abbiamo vissuto la Triangolazione a Bergamo con gli amici di Chalon e Offenburg (sorvolo questo argomento perchè è trattato molto bene nella storia a puntate sulla TRIANGOLAZIONE che l'amico Alberto Ravasio sta sviluppando su questo bollettino).

Se non fai il Presidente non potrai mai capire a fondo cosa vuol dire essere rotariano. Tutti dovrebbero essere stimolati a farlo. Senza remore o riserve. Perché passare un anno immerso nel Rotary, a fianco dei tuoi Soci, è un'esperienza **UNICA** a tutti i livelli.

---

*Con il prossimo bollettino avremo l'intervista al tredicesimo Presidente per l'anno rotariano 2008/2009: Andrea VECCHI*

*(Edoardo GERBELLI)*

---

# TRIANGOLAZIONE

## BERGAMO SUD – CHALON SUR SAHONE – OFFENBURG ORTENAU

### (12)

#### Capitolo 12

Ricorderete che nell'anno rotariano del Presidente tedesco Robert Molenaar lo stesso aveva giudicato inutile e dispendiose gli incontri a Lutry delle delegazione dei Club gemellati?; non era certo una sua personale iniziativa ma era una sintesi del malcontento latente nel Club tedesco verso una Carta di Triangolazione che andava ridiscussa, ripensata e attualizzata. Il referente tedesco Klaus Brodbeck mi aveva più volte trasmesso il desiderio del Club tedesco di mettere sul tavolo dei nostri incontri di delegazione il problema "Triangolazione". Condividendone gli obbiettivi e la necessità abbiamo aderito alla proposta e quindi il 2 Aprile 2011 nel tradizionale incontro di Lutry all'ordine del giorno abbiamo messo in discussione un punto fondamentale: "Revisione degli incontri per la Festa di Triangolazione – Riscrittura della Carta di Triangolazione". Ecco cosa è stato deciso in quella riunione:

- 1- Al termine del 3° ciclo di incontri per la "Festa" che avverrà a Chalon il prossimo Settembre le stesse si terranno dal 2013 a cadenza biennale.
- 2- Nell'anno "bianco" (cioè anno in cui non si svolge la Festa di Triangolazione) le delegazioni saranno ospitati a rotazione ad una conviviale del Club gemellati (praticamente parliamo tra noi durante il quale saranno aggiornati i service in corso e discussi i programmi futuri).

In sintesi e per maggior chiarezza:

Anno 2012 - Conviviale a Bergamo (ospiti le delegazioni di Offenburg e Chalon)

Anno 2013 - Festa di Triangolazione a Offenburg

Anno 2014 - Conviviale a Chalon (ospiti le delegazioni di Offenburg e Bergamo)

Anno 2015 - Festa di Triangolazione a Bergamo

Anno 2016 - Conviviale a Offenburg (ospiti le delegazioni di Bergamo e Chalon)

Anno 2017 - Festa di Triangolazione a Chalon

Alla fine della discussione piuttosto animata, in quanto gli amici francesi non erano d'accordo al cambiamento, gli stessi hanno presentato il programma della loro Festa di Triangolazione che si terrà a Chalon il 23/25 Settembre 2011.

#### Venerdì 23 Settembre

Siamo solo 16 !! e partiamo puntualmente alle 12 dal deposito della F.lli Locatelli di Via Furietti .

Come ormai simpatica tradizione in pullman pranziamo a base di panini, formaggi, frutta e dolce ( Edoardo non ci fa proprio mancare nulla!) ed arriviamo così a Chalon, puntuali per il

brindisi di benvenuto che gli amici francesi hanno preparato per noi all'Hotel Mercure dove alloggeremo durante l'week end. A seguire ci portano nelle loro famiglie per la cena, avendo cura di garantire che in ogni famiglia ci sia un mix di tedeschi e italiani; alla fine della bella serata ci riportano all'hotel. Sembra una banalità ma vi assicuro che chi ha provato questa esperienza può testimoniare che la serata vale più della cena di gala.

#### Sabato 24 Settembre

Al mattino il programma prevede la visita libera e shopping in città con rientro alle 12 in hotel per un pranzo leggero in vista di un pomeriggio che si prospetta abbastanza impegnativo.

Dalle 15 alle 17 visitiamo con la guida la città di Beaune ed in particolare l'"Hotel de Dieu", un ospedale esemplare costruito nel 1443 !!! (un gioiello dell'architettura medioevale) con criteri che ancora oggi vediamo applicati nei nostri moderni ospedali: una corsia dei "poveri" di metri 50 x 14 , la cappella, la corsia di Sant'Anna destinata ai nobili, la corsia di S.Nicola per i malati terminali, la farmacia, la cucina ecc.. (un luogo interessantissimo e da visitare; non mancate di andarci se vi capitasse di percorrere l'autostrada Lione-Digione).

Rientriamo in hotel per riposare e vestirvi per la serata in programma sempre a Beaune alle 19,30 per la visita alle famose cantine "Patriarches" (le più grandi della Borgogna) realizzate nel XVIII° secolo sui resti di un antico convento del XIV° secolo; occupano una superficie di 15.000 mq., si sviluppano per più di 5 Km. e contengono oltre 5 Milioni di bottiglie!! La visita non è guidata e nelle aree di sosta si possono liberamente degustare 13 varietà di vini tipici della Borgogna. Imperdibile!!! Ha fatto seguito la cena di gala nella sala delle feste della cantina e la serata è stata allietata dalla presenza di tre caricaturisti dai quali tutti si sono divertiti a farsi ritrarre.

#### Domenica 25 Settembre

Trasferimento a Fontaines, graziosa borgata distante pochi chilometri da Chalon, dove si è passeggiato per le vigne e, nella cantina del produttore, abbiamo partecipato una degustazione di vini della costa Chalonnese.

Nel frattempo le delegazioni si sono incontrate per illustrare, discutere ed approvare all'unanimità il nostro service internazionale triennale "Essere mamme – Prevenzione e promozione della salute delle neomamme".

A seguire un ricco buffet nella cantina del produttore per poi salutarci ed un arrivederci alla prossima Festa di Triangolazione a Offenburg nel 2013.

.....

(Alberto RAVASIO)